



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

P.zza M. L. King S. M. Angeli ASSISI - (PG)

Tel. 075/8041987 - Fax 075/8048438

e mail: pgic834002@istruzione.it Sito web: www.icassisi2.edu.it

CIRCOLARE N. 25

S. Maria degli Angeli, lì 14.09.2026

**A TUTTI I GENITORI
A TUTTI GLI ALUNNI**

e p.c.

AI DOCENTI

**Scuola Secondaria "G. Alessi"
I.C. ASSISI 2**

Loro Sedi

Oggetto: Regolamento disciplinare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Gent.mi,

si trasmette in allegato il *Regolamento disciplinare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado* approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 39 in data 29.06.2020. In tale Regolamento vengono individuati le regole di comportamento all'interno della Comunità Scolastica e i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e i relativi procedimenti.

Certa dell'attenzione e della collaborazione delle SS.LL. finalizzata a far proprie le regole della scuola per vivere meglio nell'ambiente di studio, porgo cordiali saluti.

- **ALLEGATO: REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Chiara Grassi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.vo n.39/1993

ALLEGATO:

REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Istituto

Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo”;

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 “Integrazioni Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti”;

Visto il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;

Vista la Nota Miur n. 3214 del 22 novembre 2009 “Linee di indirizzo: Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”;

Viste le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo* emanate dal MIUR in data 15/04/2015 e relativo Aggiornamento uscito ad ottobre 2017;

Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;

Vista la Legge n. 71 del 18/06/ 2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*;

Visto il *Patto educativo di Corresponsabilità* stipulato tra il dirigente scolastico e i genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado;

Considerato che la scuola è un luogo di crescita civile e culturale e rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno della progressiva caduta sia della cultura dell’osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento del proprio dovere,

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1 COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo studio delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (art. 1, co.1-2 del D.P.R. 249/1998 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”).

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. Compito della scuola è anche quello di favorire l’acquisizione delle competenze necessarie all’esercizio

di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi finalizzati ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

5. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle associazioni di genitori;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- g) Iniziative per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo così come indicato dall'Aggiornamento delle Linee di Orientamento emanate ad ottobre 2017 dal MIUR.

Art. 3 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. In particolare devono evitare l'uso di linguaggi offensivi e denigratori a mezzo cellulare o rete internet con qualsiasi tipo di chat od app e la violazione della privacy di minori od adulti con la pubblicazione di foto personali, creazione di falsi profili nei social, immissione di materiale non autorizzato.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento scolastico.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 MANCANZE DISCIPLINARI

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto Educativo di Corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a. ripetuti ingressi ritardati (oltre 5);
- b. spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio;
- c. non rispetto delle consegne a casa e a scuola e/o mancanza del materiale didattico occorrente;
- d. assenze non giustificate;
- e. uso del cellulare o di altre apparecchiature non pertinenti con l'attività didattica e non autorizzati;
- f. abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
- g. disturbo delle attività didattiche e giochi pericolosi;
- h. linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri e linguaggio blasfemo nei confronti di qualsiasi religione;
- i. sporcare l'ambiente scolastico;
- j. danneggiare materiali, arredi e strutture;
- k. violenze psicologiche verso gli altri esercitate anche attraverso strumenti di comunicazione in rete, social network e messaggistica istantanea con l'uso di cellulari od altri dispositivi digitali che rientrano nella definizione di cyberbullismo (L. 71/2017);
- l. violenze fisiche verso gli altri (violazione della dignità e del rispetto della persona umana, percosse, reati di natura sessuale);
- m. comportamento di recidiva relativo alle lettere k) ed l) e in casi di riconosciuta gravità.

2. I comportamenti contrari ai doveri evidenziati, in particolar modo, dal punto h) al punto l) si configurano come atti particolarmente gravi riconducibili ai fenomeni di bullismo, di vandalismo, di mobbing, di stalking, pertanto verranno considerati e valutati e conseguentemente sanzionati in relazione alla gravità dell'atto compiuto, alle conseguenze, ai danni fisici e/o morali provocati ma altresì alla recidiva e alle aggravanti/attenuanti riferibili all'atto stesso.

3. Considerato che ad un comportamento scorretto è necessario far corrispondere un intervento educativo adeguato, si applica il principio meritocratico per la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari e/o opzionali.

4. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.

Art. 5 SANZIONI

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta sul registro di classe;
- c) ritiro del cellulare o di altre apparecchiature/materiale il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia, (dopo il terzo evento l'oggetto sarà riconsegnato al termine dell'anno scolastico);
- d) abbassamento del giudizio di comportamento;
- e) esclusione dall'attività motoria per una settimana;
- f) composizione di una riflessione critica controfirmata dai genitori sul linguaggio utilizzato;
- g) esclusione da alcune attività curricolari e/o extracurricolari (laboratori didattici, uscite, ecc.);
- h) pulizia dei locali della scuola, anche in orario extrascolastico;
- i) risarcimento del danno;
- j) sospensione da uno a quindici giorni;
- k) sospensione superiore a quindici giorni;
- l) sospensione con esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- m) segnalazione all'autorità di PS ed applicazione, nei casi previsti, della L. 71/2017 art. 7, commi 1-2.

Art. 6 ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k).
2. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. a), b), c), d), f), g), h), i), j), k).
3. Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. i), j), k), l), m).
4. Il Dirigente Scolastico adempie alle sanzioni e alle segnalazioni di cui all'art. 5 lett. e), k), l), m).

Art. 7 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte dei docenti o del Dirigente Scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
5. In caso di sospensione sarà cura del Dirigente Scolastico comunicare la sanzione ai genitori.

Art. 8 PROCEDURE DI ELABORAZIONE CONDIVISA E SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Entro il primo mese dall'inizio delle lezioni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, il Dirigente Scolastico invita i genitori a prendere visione del patto Educativo di Corresponsabilità pubblicato sul sito web dell'I.C. Assisi 2. I genitori devono sottoscrivere la comunicazione del Dirigente, dichiarando di averne preso visione.
2. Durante la prima assemblea con i genitori (mese di ottobre) in tutte le classi viene riletto il Patto, che evidenzia gli impegni assunti dai genitori, dalla scuola e dagli alunni, al fine di creare una comunità di dialogo basata sulla condivisione e sulla collaborazione.
3. Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene rivalutato periodicamente dal Collegio dei Docenti e poi approvato dal Consiglio di Istituto, organo collegiale formato da tutte le componenti scolastiche (Dirigente Scolastico, personale docente e ATA, genitori).

Art. 9 ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che deve decidere nel termine di 10 giorni.
2. L'Organo di Garanzia è un organo interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.
3. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Dell'Organo di Garanzia fanno parte un docente e un genitore designati dal Consiglio di Istituto all'interno del Consiglio stesso.
4. L'Organo di Garanzia ha durata triennale.
5. L'Organo di garanzia è validamente costituito alla presenza di tutti e tre i membri e delibera a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 10 SCHEMA RIASSUNTIVO DEI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE E DELLE RISPETTIVE SANZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 4-5-6 DEL PRESENTE REGOLAMENTO:

Tipo	COMPORTAMENTI DA SANZIONARE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
a	Ripetuti ingressi ritardati (oltre 5)	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Abbassamento del giudizio di comportamento	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
b	Spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Esclusione dall'attività motoria per una settimana	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
c	Non rispetto delle consegne a casa e a scuola e/o mancanza del materiale didattico occorrente	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Abbassamento del giudizio di comportamento	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
d	Assenze non giustificate	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Abbassamento del giudizio di comportamento	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
e	Uso del cellulare o di altre apparecchiature/materiale non pertinenti con l'attività didattica e non autorizzati	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Ritiro del cellulare o di altre apparecchiature/materiale il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia (dopo il terzo evento, l'oggetto sarà riconsegnato al termine dell'a.s.)	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Dirigente Scolastico	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Dirigente Scolastico
f	Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	1- Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Abbassamento del giudizio di comportamento	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	 2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe

g	Disturbo delle attività scolastiche e giochi pericolosi	1-Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Abbassamento del giudizio di comportamento	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa 3-Consiglio di classe	2- Annotazione del docente nel registro 3- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
h	Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri e linguaggio blasfemo nei confronti di qualsiasi religione	1-Richiamo verbale 2- Ammonizione scritta sul registro di classe 3- Composizione di una riflessione critica controfirmata dai genitori sul linguaggio utilizzato 4-Abbassamento del giudizio di comportamento 5-Esclusione da alcune attività curriculari e/o extracurricolari (laboratori didattici, uscite, ecc.)	1-2-3-L'insegnante della classe o di classe diversa 4-5-Consiglio di classe	2-3-Annotazione del docente nel registro 4-5-Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe
i, j	Sporcare l'ambiente scolastico Danneggiare materiali, arredi e strutture	1-Richiamo verbale 2-Ammonizione scritta sul registro di classe 3-Abbassamento del giudizio di comportamento 4- Pulizia dei locali della scuola, anche in orario extrascolastico 5-Risarcimento del danno 6-Sospensione da 1 a 15 giorni 7-Sospensione superiore a 15 giorni	1-2-L'insegnante della classe o di classe diversa; 3-4-5-6-Consiglio di Classe 7-Consiglio di Istituto	2-Annotazione del docente nel registro 3-4-5-Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe 6- Notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico 7-Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto e notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico
k	Violenze psicologiche verso gli altri esercitate anche attraverso strumenti di comunicazione in rete, social network e messaggistica istantanea con l'uso di cellulari od altri dispositivi digitali che rientrano nella definizione di cyberbullismo (L. 71/2017)	1- Ammonizione scritta sul registro di classe 2- Abbassamento del giudizio di comportamento 3- Sospensione da 1 a 15 giorni 4-Sospensione superiore a 15 giorni 5-Segnalazione all'autorità di P.S ed applicazione, nei casi previsti, della L. 71/2017 art. 7, commi 1-2	1-L'insegnante della classe o di classe diversa; 2-3-Consiglio di Classe 4-Consiglio di Istituto 5-Dirigente Scolastico	1- Annotazione del docente nel registro 2- Convocazione della famiglia a cura del Coordinatore di classe 3- Notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico 4-Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto e notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico 5-Notifica del Dirigente Scolastico alle autorità competenti

PGIC834002 - A5128AB - CIRCOLARI - 0000025 - 14/09/2026 - UNICO - I

l	Violenze fisiche verso gli altri (violazione della dignità e del rispetto della persona umana, percosse, reati di natura sessuale)	1- Sospensione superiore a 15 giorni 2- Segnalazione all'autorità di P.S ed applicazione, nei casi previsti, della L. 71/2017 art. 7, commi 1-2	1- Consiglio di Istituto 2- Dirigente Scolastico	1- Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto e notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico 2- Notifica del Dirigente Scolastico alle autorità competenti
m	Comportamento di recidiva relativo alle lettere k, l ed in casi di riconosciuta gravità	1- Sospensione con esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi 2- Segnalazione all'autorità di P.S ed applicazione, nei casi previsti, della L. 71/2017 art. 7, commi 1-2	1- Consiglio di Istituto 2- Dirigente Scolastico	1- Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto e notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico 2- Notifica del Dirigente Scolastico alle autorità competenti